



Regione Autonoma della Sardegna

Notiziario dell'Ufficio di Bruxelles

n. 122 – Giugno 2011

Sommario

Strumento finanziario per l'ambiente LIFE+ (2007-2013)	pag. 2
Comunicazioni	pag. 14
Approfondimenti: Strategia Europa 2020 – Giovani in movimento (4)	pag. 18
In Primo Piano : Concorso d'idee: Door to door in a klik	pag. 30
Eventi	pag. 31
Ricerca Partner	pag. 34
Bandi europei	pag. 39

Presidenza
Servizio Affari Comunitari ed internazionali
Ufficio di Bruxelles
Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles Tel. (32-2) 894.99.70 Fax (32-2) 894.99.71
E-Mail: sardegna@sardaigne.org

Strumento finanziario per l'ambiente LIFE+

(2007-2013)

Il programma LIFE+ finanzia progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e del diritto in materia ambientale. Questo programma facilita in particolare l'integrazione delle questioni ambientali nelle altre politiche e, in linea più generale, contribuisce allo sviluppo sostenibile. Il programma LIFE+ sostituisce una serie di strumenti finanziari dedicati all'ambiente, fra i quali il precedente programma LIFE avviato nel 1992.

Scopi del Programma

Il presente regolamento istituisce uno strumento finanziario per l'ambiente («LIFE+»). . Obiettivo generale di LIFE+ è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ favorisce l'attuazione del 6° Programma comunitario di azione in materia di Ambiente istituito con decisione n. 1600/2002/CE, comprese le strategie tematiche, e finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati membri.

Criteri di ammissibilità

I progetti finanziati da LIFE+ soddisfano i seguenti criteri:

- a) sono di interesse comunitario in quanto apportano un contributo significativo al conseguimento dell'obiettivo generale di LIFE+ di cui all'articolo 1, paragrafo 2;
- b) sono coerenti e fattibili sotto il profilo tecnico e finanziario e presentano un rapporto costi-benefici soddisfacente.

Ove possibile, i progetti finanziati da LIFE + promuovono sinergie tra diverse priorità nell'ambito del 6° PAA e l'integrazione.

Inoltre, al fine di assicurare un valore aggiunto europeo e per evitare che siano finanziate attività ricorrenti, i progetti

devono soddisfare almeno uno dei criteri seguenti:

- a) sono progetti riguardanti le migliori pratiche o di dimostrazione destinati a dare attuazione alla direttiva 79/409/CEE o alla direttiva 92/43/CEE;
- b) sono progetti innovativi o di dimostrazione attinenti ad obiettivi comunitari in materia di ambiente, compresi lo sviluppo o la diffusione di tecniche, know how o tecnologie finalizzati alle migliori pratiche;

c) sono campagne di sensibilizzazione e formazione specifica per gli agenti implicati nella prevenzione degli incendi

boschivi;

d) sono progetti finalizzati alla definizione ed alla realizzazione di obiettivi comunitari connessi con il monitoraggio a lungo termine e su larga base, armonizzato e completo, delle foreste e delle interazioni ambientali.

Obiettivi

LIFE+ consta di tre componenti:

- 1) LIFE+ Natura e biodiversità;
- 2) LIFE+ Politica e governance ambientale;
- 3) LIFE+ Informazione e comunicazione.

1) LIFE+ Natura e biodiversità si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- a) contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitarie in materia di natura e biodiversità, in particolare delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, incluso a livello locale e regionale, e sostenere l'ulteriore sviluppo e attuazione della rete Natura 2000, compresi gli habitat e le specie costiere e marini;
- b) contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e della normativa comunitarie in materia di natura e biodiversità;
- c) fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di approcci e strumenti per il monitoraggio e la valutazione della natura e della biodiversità e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esse, specialmente in rapporto con la realizzazione dell'obiettivo di bloccare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010 e con la minaccia per la natura e la biodiversità rappresentata dal cambiamento climatico;
- d) fornire un sostegno al miglioramento della governance ambientale favorendo una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, comprese le organizzazioni non governative, al processo di consultazione e all'attuazione della politica e della legislazione in materia di natura e biodiversità.

2) LIFE+ Politica e governance ambientale si prefigge i seguenti obiettivi specifici, in relazione agli obiettivi del 6° PAA, compreso per i settori prioritari dei cambiamenti climatici, dell'ambiente e della salute e qualità della vita

nonché delle risorse naturali e dei rifiuti:

- a) contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi;
- b) contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione di ambiente;
- c) fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di approcci per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esso;
- d) agevolare l'attuazione della politica comunitaria in materia di ambiente, soprattutto a livello locale e regionale;
- e) fornire un sostegno al miglioramento della governance ambientale, favorendo una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, al processo di consultazione e all'attuazione delle politiche.

3) LIFE+ Informazione e comunicazione si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- a) assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi;
- b) fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Misure ammissibili al finanziamento

Fatto salvo il principio della complementarità tra strumenti finanziari, le misure seguenti possono essere finanziate da LIFE+ se soddisfano i criteri di ammissibilità:

- a) attività operative di ONG che si occupano prevalentemente della protezione e del rafforzamento dell'ambiente a livello europeo e partecipano allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie;
- b) sviluppo e manutenzione di reti, di banche dati e di sistemi informatici direttamente collegati all'attuazione della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, in particolare se migliorano l'accesso del pubblico all'informazione in materia di ambiente;
- c) studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari;
- d) monitoraggio, incluso quello delle foreste;
- e) assistenza allo sviluppo di capacità;

- f) formazione, workshop e riunioni, compresa la formazione degli agenti implicati in iniziative di prevenzione degli incendi boschivi;
- g) collegamenti in rete e piattaforme per le migliori pratiche;
- h) azioni di informazione e comunicazione, comprese campagne di sensibilizzazione e, in particolare, campagne di sensibilizzazione del pubblico sugli incendi boschivi;
- i) dimostrazione di approcci strategici, tecnologie, metodi e strumenti innovativi;
- j) specificamente per la componente «Natura e biodiversità»:
 - gestione del sito e delle specie e pianificazione del sito, incluso il miglioramento della coerenza ecologica della rete «Natura 2000»,
 - monitoraggio dello stato di conservazione, compresa la definizione di procedure e la creazione di strutture per detto monitoraggio,
 - sviluppo e attuazione di piani d'azione per la conservazione delle specie e degli habitat,
 - estensione della rete «Natura 2000» alle aree marine,
 - acquisto di terreni a condizione che:
 - l'acquisto contribuisca a mantenere o ripristinare l'integrità di un sito «Natura 2000»,
 - l'acquisto di terreni costituisca l'unico mezzo o il mezzo più efficace per ottenere il risultato desiderato in termini di conservazione,
 - l'acquisto di terreni sia riservato, a lungo termine, ad usi coerenti con gli obiettivi specifici del programma
 - lo Stato membro in questione assicuri, per mezzo di un trasferimento o in altro modo, che tali terreni siano riservati, a lungo termine, a scopi di conservazione della natura.

Attuazione del programma

Tipologie d'intervento

Il finanziamento comunitario può assumere una delle seguenti forme giuridiche:

- a) convenzioni di sovvenzione;
- b) contratti di appalto pubblico.

a) Le sovvenzioni comunitarie possono essere concesse secondo modalità specifiche, quali gli accordi quadro di partenariato, la partecipazione a fondi e meccanismi finanziari oppure il cofinanziamento di sovvenzioni di funzionamento o di sovvenzioni per azioni a favore di organismi che perseguono obiettivi di interesse generale europeo non sono soggette alle disposizioni in materia di imposte regressive contenute nel regolamento finanziario.

Con riferimento alle sovvenzioni per azioni, la percentuale massima di cofinanziamento è del 50 % delle spese ammissibili. Tuttavia, eccezionalmente, la percentuale massima di cofinanziamento per LIFE+ Natura e biodiversità può raggiungere il 75 % delle spese ammissibili per i progetti riguardanti habitat o specie prioritari ai fini dell'applicazione della direttiva 92/43/CEE o specie di uccelli considerate prioritarie ai fini del finanziamento da parte del comitato istituito a norma dell'articolo 16 della direttiva 79/409/CEE, allorché necessario per conseguire l'obiettivo prefissato in materia di conservazione.

b) Nel caso di contratti di appalto pubblico, i fondi comunitari possono coprire i costi per l'acquisto di beni e servizi. Tali costi possono comprendere le spese di informazione e comunicazione, preparazione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti, delle politiche, dei programmi e della legislazione.

I costi salariali dei funzionari pubblici possono essere finanziati soltanto nella misura in cui riguardano le spese per le attività connesse con l'attuazione del progetto che la pertinente autorità pubblica non avrebbe sostenuto se il progetto in questione non fosse stato avviato. Il personale di cui trattasi deve essere specificamente assegnato ad un progetto e deve costituire un onere finanziario aggiuntivo rispetto al costo del personale permanente in servizio.

La Commissione attua il presente regolamento a norma del regolamento finanziario.

Programmazione e selezione dei progetti

Almeno il 78 % delle risorse di bilancio per LIFE+ dev'essere usato per sovvenzioni di azioni per progetti.

La Commissione assicura un'equilibrata distribuzione dei progetti per mezzo di una ripartizione nazionale annuale indicativa per i periodi 2007-2010 e 2011-2013, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) popolazione:

- i) popolazione complessiva di ciascuno Stato membro. A questo criterio si applica un fattore di ponderazione del 50 %;
- ii) densità demografica di ciascuno Stato membro, fino ad un limite pari al doppio della densità demografica media dell'Unione europea. A questo criterio si applica un fattore di ponderazione del 5 %;

b) natura e biodiversità:

- i) superficie totale dei siti di importanza comunitaria per ciascuno Stato membro, espressa in percentuale della superficie totale dei siti di importanza comunitaria. A questo criterio è applicato un fattore di ponderazione del 25 %;

ii) percentuale del territorio di uno Stato membro coperta da siti di importanza comunitaria in relazione alla percentuale del territorio comunitario coperta da siti di importanza comunitaria. A questo criterio si applica un fattore di ponderazione del 20 %.

Non appena sono disponibili i dati per tutti gli Stati membri, la Commissione procede ai calcoli per la natura e la biodiversità in base sia ai siti di importanza comunitaria sia alle zone di protezione speciale, evitando peraltro doppi conteggi.

La Commissione può inoltre procedere ad assegnazioni supplementari per gli Stati membri privi di sbocco sul mare. L'importo complessivo di tali assegnazioni non supera il 3 % delle risorse di bilancio totali dedicate alle sovvenzioni di azioni per progetti. Tuttavia, la Commissione provvede affinché nessuno Stato membro riceva un'assegnazione inferiore ad un congruo importo che, tenendo conto della densità demografica, della spesa ambientale, delle esigenze ambientali e della capacità di assorbimento, va da 1 a 3 milioni di EUR all'anno.

Il programma strategico pluriennale specifica i settori prioritari di azione per il finanziamento comunitario in rapporto agli obiettivi e ai criteri stabiliti .

Gli Stati membri possono, per la parte del bilancio dedicata alle sovvenzioni di azioni per progetti, presentare alla Commissione priorità annuali nazionali, scelte tra quelle indicate nel programma strategico pluriennale che, a seconda del caso:

- a) identificano i settori prioritari e i tipi di progetti, tenendo conto delle esigenze individuate a lungo termine;
- e
- b) delineano gli obiettivi nazionali specifici.

Se uno Stato membro decide di presentare alla Commissione priorità nazionali annuali, esso può includere priorità transnazionali.

Se uno Stato membro decide di presentare alla Commissione priorità nazionali annuali, esso vi provvede non appena possibile e non oltre la data prevista nelle decisioni di attuazione . Nessuna di tali priorità è presentata relativamente al bando annuale per la presentazione di proposte concernente il bilancio per il 2007.

La Commissione indice annualmente un bando per la presentazione di proposte relative agli obiettivi specifici del programma, tenendo conto in particolare del programma strategico pluriennale e di qualsiasi priorità annuale presentata in ottemperanza degli obiettivi specifici.

Gli Stati membri inoltrano alla Commissione tutte le proposte per i progetti da finanziare. Nel caso di progetti transnazionali, lo Stato membro in cui il beneficiario è registrato è tenuto a inoltrare la proposta. Il progetto è contabilizzato, in termini proporzionali, ai fini delle ripartizioni indicative nazionali degli Stati membri interessati.

Gli Stati membri possono fornire commenti scritti su singole proposte di progetti. In particolare, essi possono esprimere commenti sul fatto che una proposta corrisponda alle priorità nazionali annuali scelte tra quelle del programma strategico pluriennale.

La Commissione seleziona i progetti sulla base degli obiettivi e dei criteri di ammissibilità e del piano strategico

pluriennale.

Nel compilare l'elenco dei progetti presi in considerazione per il riconoscimento di un sostegno finanziario nel rispetto delle ripartizioni indicative nazionali stabilite, la Commissione dà priorità a quei progetti che costituiscono il contributo più importante per il raggiungimento degli obiettivi comunitari, tenendo conto:

a) delle priorità nazionali presentate in ottemperanza degli obiettivi specifici;

e

b) dei commenti degli Stati membri su singoli progetti presentati a norma dei criteri di cui alla programmazione e alla selezione dei progetti.

La Commissione presta particolare riguardo ai progetti transnazionali ove la cooperazione transnazionale si riveli essenziale per garantire la tutela dell'ambiente, in particolar modo la conservazione delle specie e assicura che almeno il 15 % delle risorse di bilancio per sovvenzioni di azioni per progetti sia assegnato a progetti transnazionali.

Se la somma del cofinanziamento necessario per progetti inseriti nell'elenco compilato, in ottemperanza ai requisiti richiesti per ricevere i finanziamenti, riguardo a un determinato Stato membro è inferiore alla quota di ripartizione indicativa riservata a detto Stato membro sulla base dei criteri definiti sulla base della programmazione e della selezione dei progetti, la Commissione utilizza la differenza per cofinanziare quei progetti presentati da altri Stati membri che costituiscono il contributo più importante per il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

Nel proporre al comitato che assiste la Commissione l'elenco dei progetti oggetto di cofinanziamento, la Commissione fornisce una spiegazione scritta di come essa abbia considerato i criteri di ripartizione e delle priorità nazionali annuali, nonché dei commenti presentati e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri stabiliti.

La Commissione pubblica regolarmente gli elenchi dei progetti finanziati tramite LIFE+, con una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati conseguiti e un prospetto sintetico dei fondi erogati. A tal fine essa si avvale di mezzi e tecnologie appropriati, compreso Internet.

Programma strategico pluriennale

Il programma strategico pluriennale definisce per ciascuna delle componenti del programma i seguenti obiettivi principali :

NATURA E BIODIVERSITÀ

1. Obiettivo principale

Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.

POLITICA AMBIENTALE E GOVERNANCE

2. Obiettivo principale «Cambiamento climatico»

Stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.

3. Obiettivo principale «Acqua»

Contribuire al rafforzamento della qualità dell'acqua attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere valide condizioni ecologiche nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (1) entro il 2009.

4. Obiettivo principale «Aria»

Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non sono causa di significativi effetti negativi, nonché rischi per la salute umana e l'ambiente.

5. Obiettivo principale «Suolo»

Proteggere e assicurare un uso sostenibile del suolo attraverso la preservazione delle funzioni del suolo, la prevenzione delle minacce per il suolo, la mitigazione degli effetti di tali minacce e il recupero dei terreni degradati.

6. Obiettivo principale «Ambiente urbano»

Contribuire al miglioramento del livello di compatibilità ambientale delle aree urbane dell'Europa.

7. Obiettivo principale «Rumore»

Contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.

8. Obiettivo principale «Sostanze chimiche»

Migliorare la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche entro il 2020 attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi.

9. Obiettivo principale «Ambiente e salute»

Sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010)

10. Obiettivo principale «Risorse naturali e rifiuti»

— Sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, una produzione, nonché trend di

consumo sostenibili, una prevenzione dei rifiuti, il recupero e il riciclaggio.

— Contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.

11. Obiettivo principale «Foreste»

Fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e attuazione di politiche relativamente alle foreste e al cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi delle foreste, riduzione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione delle foreste contro gli incendi.

12. Obiettivo principale «Innovazione»

Contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare

l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).

13. Obiettivo principale «Approcci strategici»

- promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali;
- assicurare politiche più efficienti e coerenti;
- migliorare il rendimento ambientale delle piccole e medie imprese (PMI);
- fornire gli strumenti per sviluppare una politica e una normativa ambientali;
- garantire una supervisione adeguata dei progetti da parte della Commissione.

14. Obiettivo principale «Governance»

Raggiungere una migliore governance sul piano ambientale, inclusa una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e la partecipazione alle deliberazioni in materia ambientale dei cittadini europei.

15. Obiettivo principale «ONG»

Promuovere le ONG che sono prevalentemente attive nell'ambito della protezione ambientale a livello europeo.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

16. Obiettivo principale

Garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale, e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini.

Beneficiari

Possono ricevere finanziamenti tramite LIFE+ organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati.

Partecipazione di paesi terzi

A condizione che siano ottenuti stanziamenti supplementari, I programmi finanziati tramite LIFE+ sono aperti alla partecipazione dei seguenti paesi:

- a) gli Stati EFTA che sono diventati membri dell'agenzia europea dell'ambiente, a norma del regolamento (CE) n. 933/1999 del Consiglio, del 29 aprile 1999, che modifica il regolamento (CEE) n. 1210/90 sull'istituzione dell'agenzia europea dell'ambiente e della rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale;
- b) i paesi candidati all'adesione all'Unione europea;
- c) i paesi dei Balcani occidentali partecipanti al processo di stabilizzazione e associazione.

Gestione del programma

Per progetti finanziati da LIFE+, il beneficiario trasmette alla Commissione relazioni tecniche e finanziarie sullo stato di avanzamento dei lavori. Entro tre mesi dal completamento di ciascun progetto è inoltre trasmessa una relazione finale.

Senza pregiudizio dei controlli eseguiti dalla Corte dei conti in collaborazione con le istituzioni o i servizi nazionali di controllo competenti o di eventuali ispezioni effettuate a norma del trattato, i funzionari o altri agenti della Commissione controllano in loco i progetti finanziati nell'ambito di LIFE+, anche mediante controlli a campione, in particolare allo scopo di verificare l'ottemperanza ai criteri di ammissibilità .

I contratti e le convenzioni conclusi in forza del presente regolamento prevedono in particolare la vigilanza e il controllo finanziario da parte della Commissione o di eventuali rappresentanti autorizzati dalla Commissione e l'esecuzione di controlli da parte della Corte dei conti, se necessario effettuati in loco.

Il beneficiario dell'assistenza finanziaria tiene a disposizione della Commissione tutti i documenti giustificativi attinenti alle spese connesse con il progetto per un periodo di cinque anni a decorrere dall'ultimo pagamento relativo a quest'ultimo.

Se necessario, in base ai risultati delle relazioni e dei controlli a campione, la Commissione rettifica l'entità o le condizioni di concessione del sostegno finanziario originariamente approvato, nonché il calendario dei pagamenti.

La Commissione adotta qualsiasi altro provvedimento necessario per verificare che i progetti finanziati siano eseguiti correttamente e nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e del regolamento finanziario.

In sede di attuazione dei progetti finanziati dal regolamento LIFE+, la Commissione assicura la tutela degli interessi finanziari della Comunità mediante l'applicazione di misure di prevenzione contro le frodi, la corruzione e qualsiasi altra attività illecita, attraverso controlli efficaci e tramite il recupero delle somme indebitamente corrisposte e, nel caso in cui siano riscontrate irregolarità, mediante l'applicazione di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive, a norma del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari della Comunità , del regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità e del regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) .

Per i progetti finanziati nell'ambito di LIFE+, la «irregolarità » di cui al regolamento (CE,Euratom) n. 2988/95 è da intendersi come qualsiasi violazione di una disposizione di diritto comunitario o qualsiasi inadempimento di un obbligo contrattuale derivante da un atto o da un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere l'effetto di arrecare pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea o ai bilanci gestiti dalle Comunità, a causa di una spesa indebita.

La Commissione riduce, sospende o recupera l'importo del sostegno finanziario concesso per un progetto qualora accerti l'esistenza di irregolarità, inclusa l'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento o della singola decisione o del contratto o della convenzione in cui è concesso il sostegno finanziario in questione, o qualora risulti che, senza chiedere il consenso della Commissione, siano state apportate ad un progetto modifiche incompatibili con la natura o le condizioni di esecuzione del medesimo.

Qualora non siano state rispettate le scadenze o qualora l'andamento dell'esecuzione di un progetto giustifichi solo una parte del sostegno finanziario concesso, la Commissione invita il beneficiario a comunicarle le osservazioni entro un termine prestabilito.

Qualora il beneficiario non fornisca spiegazioni adeguate, la Commissione può annullare il sostegno finanziario residuo e chiedere il rimborso dei fondi già erogati.

Gli importi indebitamente versati sono restituiti alla Commissione. Gli importi non restituiti a tempo debito sono maggiorati dei relativi interessi di mora, alle condizioni stabilite dal regolamento finanziario.

La Commissione è assistita da un comitato.

Decisioni di attuazione

Le seguenti decisioni intese a modificare elementi non essenziali del presente regolamento sono adottate secondo la procedura di regolamentazione :

- a) decisioni intese ad aggiungere misure ammissibili al finanziamento;
- b) decisioni intese a modificare il programma strategico pluriennale (allegato II del Regolamento).

Sono adottate le seguenti decisioni di attuazione secondo la procedura di regolamentazione:

- a) decisioni intese a specificare formato, contenuto e date di presentazione delle priorità annuali nazionali, ai fini della programmazione e della selezione dei progetti;
- b) decisioni intese a specificare le particolarità della procedura di selezione dei progetti per il periodo compreso tra il 2008 e il 2013;
- c) decisioni intese a individuare l'elenco dei progetti ammessi al cofinanziamento;
- d) decisioni intese a determinare forma e contenuto delle relazioni di monitoraggio;
- e) decisioni intese a fissare indicatori di ausilio al monitoraggio delle misure finanziate da LIFE+.

La Commissione provvede affinché sia attuato un monitoraggio periodico dei programmi pluriennali per valutarne l'impatto.

Entro il 30 settembre 2010 la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al comitato di cui all'articolo 13, paragrafo 1 una revisione intermedia di LIFE +. La revisione intermedia valuta l'attuazione del presente regolamento nel periodo compreso tra il 2007 e il 2009. La Commissione propone, se del caso, modifiche delle decisioni di attuazione .

La Commissione predispose una valutazione finale dell'attuazione del presente regolamento, intesa a determinare il contributo prestato dalle azioni e dai progetti finanziati in base al presente regolamento, sia in termini specifici sia in termini generali, all'attuazione, all'aggiornamento ed allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, nonché l'uso che si è fatto degli stanziamenti. Essa trasmette detta valutazione al Parlamento europeo ed al Consiglio entro il 31 dicembre 2012, se del caso corredandola di

una proposta relativa all'ulteriore sviluppo di uno strumento finanziario destinato esclusivamente al settore ambientale, da applicare a decorrere dal 2014.

Disposizioni finanziarie

La dotazione finanziaria per l'esecuzione di LIFE+ per il periodo compreso tra il 1o gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2013 è pari a 2 143 409 000 EUR.

Le risorse di bilancio assegnate alle azioni previste nel presente regolamento sono iscritte negli stanziamenti annuali del bilancio generale dell'Unione europea.

Gli stanziamenti annuali disponibili sono autorizzati dall'autorità di bilancio entro i limiti del quadro finanziario.

Almeno il 50 % delle risorse di bilancio per LIFE+ destinate alle sovvenzioni di azioni per progetti è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

Il presente regolamento non finanzia misure che ottemperano ai criteri di ammissibilità e rientrano nella sfera di applicazione di altri strumenti finanziari comunitari, tra cui il fondo europeo di sviluppo regionale, il fondo sociale europeo, il fondo di coesione, il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il programma quadro per la competitività e l'innovazione, il fondo europeo della pesca e il settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, o che ricevono assistenza per i medesimi obiettivi da detti strumenti. I beneficiari a norma del presente regolamento forniscono informazioni sui finanziamenti che hanno ottenuto tramite il bilancio comunitario e sulle loro richieste di finanziamento in corso alla Commissione.

La Commissione e gli Stati membri si adoperano per assicurare il coordinamento e la complementarità con altri strumenti comunitari. La Commissione riferisce su tali questioni nell'ambito della revisione di medio termine e della valutazione finale di cui all'articolo 15.

Riferimenti normativi

Regolamento (CE) n. 614/2007 del Consiglio del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente LIFE+ . GUUE L 149 del 09/06/2007

Comunicazioni

Concorsi

L'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) invita a manifestare interesse per la selezione di:

- **Agenti contrattuali a tempo determinato**

La descrizione dettagliata della posizione e le procedure di presentazione della candidatura sono disponibili sul sito internet <http://www.ema.europa.eu/htmls/general/admin/recruit/recruitnew.htm>

Gli atti di candidatura devono essere compilati elettronicamente avvalendosi del modulo disponibili sul sito web dell'Agenzia. Il termine per la presentazione delle candidature è il **24 Giugno 2011**

GUUE C156 26.05.2011

L'ufficio per l'Armonizzazione nel mercato interno(UAMI) ha pubblicato un avviso per

- **3 posti di membro delle commissioni di ricorso - VEXT/11/623/AD11/BoA – Membri**

Sede di lavoro è Alicante , Spagna.

Le candidature possono essere presentate utilizzando l'atto di candidatura scaricabile dal sito internet dell'Ufficio: <http://oami.europa.eu/ows/rw/pages/OHIM/career/career.it.do>

entro la mezzanotte del **27 Giugno 2011**

GUUE C157 27.05.2011

Il Comitato delle Regioni ha avviato la procedura per la copertura di un posto di

- **CdR/AD14/16 bis/11: Direttore della direzione Politiche orizzontali e reti**

Il termine per la presentazione delle candidature è fissato alle ore 12.00, ora di Bruxelles, del **8 Luglio 2011**

GUUE C162 A 01.06.2011

La Direzione Generale per l'Azione per il clima ha pubblicato la vacanza di un posto di

- **COM/2011/10308 – Consigliere principale (AD14)**

Per ulteriori informazioni, inviare un messaggio elettronico al seguente indirizzo :

HR-A2-MANAGEMENT-ONLINE@ec.europa.eu

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato alle ore 12.00, ora di Bruxelles, del **17 giugno 2011**

GUUE C146 A 17.05.2011

L'Ufficio Europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami allo scopo di costituire elenchi di riserva per l'assunzione di assistenti

- **EPSO/AST/114/11 – Revisori linguistici di lingua italiana (AST3)** nel campo della preparazione e del controllo linguistico dei testi per le raccolte di giurisprudenza della Corte di Giustizia

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'EPSO all'indirizzo: <http://eu-careers.eu>

Le candidature dovranno essere presentate entro le ore 12.00, ora di Bruxelles, del **21 Giugno 2011**

GUUE C147A 18.05.2011

Il Comitato delle Regioni ha avviato la procedura di copertura di un posto di

- **CdR/AD 14/10 bis/11: direttore della direzione Assistenza ai membri e Segreteria dell'Ufficio di presidenza e dell'Assemblea (AD14)**
- **CdR/AD14/11 bis/11: direttore della direzione Lavori consultivi (AD14)**

Le candidature dovranno essere inviate al Segretario generale del Comitato delle Regioni, esclusivamente per posta elettronica entro il termine del **21 Giugno 2011 ore 12,00.**

GUUE C 142 A 13.05.2011

L'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di:

- **EMA/AD/323: Amministratore (scientifico), Farmacovigilanza e gestione del rischio, unità Tutela della salute del paziente (AD6)**
- **EEMA/AD/324: Amministratore (scientifico); Farmacovigilanza e gestione del rischio, unità Tutela della salute del paziente (AD8)**

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea.

Sede di lavoro Londra.

La descrizione dettagliata della posizione e le procedure di presentazione della candidatura sono disponibili sul sito internet <http://www.ema.europa.eu/htmls/general/admin/recruit/recruitnew.htm>

Gli atti di candidatura devono essere compilati elettronicamente avvalendosi del modulo disponibili sul sito web dell'Agenzia. Il termine per la presentazione delle candidature è il **16 Giugno 2011**

GUUE C135A 05.05.2011

Posti vacanti END presso le DG della Commissione Europea

Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate con le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari esteri, www.esteri.it, entro il **4 Luglio 2011**

Concorso “Disegna la moneta comune da 2 euro per celebrare i dieci anni della moneta unica”

Nel gennaio 2012 saranno trascorsi 10 anni dall'introduzione delle banconote e delle monete in euro e da quando l'euro è diventato una realtà per i cittadini.

Per celebrare questo anniversario, tutti i 17 Stati membri appartenenti all'area dell'euro hanno deciso di emettere una moneta commemorativa da due euro con un disegno comune sulla faccia nazionale.

I cittadini degli Stati membri dell'UE che hanno adottato l'euro o che vi soggiornano potranno scegliere il disegno vincente da una preselezione effettuata da una giuria di esperti votando nel sito www.eurocoin-competition.eu.

Comitato delle Regioni

Calendario 2011 dei lavori del Comitato delle Regioni

Data riunione	Titolo
30/06-01/07/2011	91esima Sessione Plenaria
11-12/10/2011	92esima Sessione Plenaria
14-15/12/2010	93esima Sessione Plenaria

Approfondimenti

LA STRATEGIA EUROPA 2020 (4)

Crescita intelligente – un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione

Iniziativa faro: "Gioventù in movimento"

L'iniziativa faro "Youth on move" della strategia "Europa 2020" mette i giovani al centro del programma dell'Unione per creare un'economia basata sulla conoscenza, sulla ricerca e sull'innovazione.

Al fine di valorizzare appieno il loro potenziale e conseguire gli obiettivi di "Europa 2020" la Commissione ritiene fondamentale garantire ai giovani un'istruzione e una formazione di qualità, un'efficace integrazione nel mondo del lavoro e una maggiore mobilità.

Nonostante le opportunità senza precedenti offerte dall'Europa moderna, i giovani incontrano delle difficoltà – aggravate dalla crisi economica – nel sistema di istruzione e di formazione e nell'accesso al mercato del lavoro. **La disoccupazione giovanile ha raggiunto un livello** pari a circa il 21%. **L'obiettivo di un tasso di occupazione del 75%** per la popolazione tra i 20 e i 60 anni richiede un miglioramento radicale dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Secondo stime del CEDEFOP (Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale) entro il 2020 il 35% di tutti i posti di lavoro - 15 milioni in più rispetto alla percentuale attuale del 29% - **richiederà un elevato livello di qualifiche** e una capacità di adattamento e d'innovazione. Sebbene un numero crescente di professioni richieda competenze in materia di TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), l'economia dell'Unione soffre di una carenza di personale qualificato in questo settore. Nell'Unione meno di una persona su tre (31,5%) è in possesso di un titolo universitario, mentre tale percentuale supera il 40% negli Stati Uniti e il 50% in Giappone. In Europa la quota dei ricercatori nella popolazione attiva è inferiore rispetto ai paesi concorrenti. La strategia "Europa 2020" prevede come obiettivo chiave dell'UE che entro il 2020 **almeno il 40% dei cittadini tra i 30 e i 34 anni abbia conseguito un titolo di istruzione terziaria o equipollente**.

Un numero troppo elevato di giovani abbandonano la scuola prematuramente e sono quindi più esposti al rischio di disoccupazione, di inattività o di povertà o comunque di comportare elevati costi sociali ed economici. Attualmente, secondo studi della Commissione europea, il 14,4% dei cittadini dell'UE tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato la scuola prima di aver conseguito un titolo di istruzione secondaria superiore e non seguono ulteriori percorsi d'istruzione o formazione. L'obiettivo dell'UE è di **ridurre il tasso di abbandono scolastico al 10%**. L'Europa deve anche combattere l'analfabetismo: il 24,1% dei quindicenni ha difficoltà nella lettura e la percentuale è aumentata negli ultimi anni (dati OCSE 2006).

Per molti Stati membri rimane una sfida l'applicazione di strategie nazionali per una formazione continua, insieme allo sviluppo di **percorsi d'istruzione più flessibili** che consentano ai cittadini una maggiore mobilità tra i diversi livelli di istruzione e che coinvolgano anche un pubblico meno tradizionale.

"Youth on the move" (gioventù in movimento) è la principale iniziativa con la quale l'UE intende rispondere alle sfide che i giovani devono affrontare e aiutarli ad avere successo nell'economia della conoscenza. Si tratta di un **programma quadro che annuncia nuove azioni prioritarie, rafforza le attività esistenti e garantisce l'applicazione di altre misure** a livello UE e nazionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

L'iniziativa godrà dell'aiuto finanziario dei programmi UE in materia di istruzione, giovani e mobilità ai fini dell'apprendimento, nonché dei Fondi strutturali. La Commissione intende sottoporre tutti i programmi a revisione per sviluppare un approccio più integrato di sostegno all'iniziativa "Youth on the move" nel contesto del prossimo quadro finanziario. Tale iniziativa sarà applicata in sinergia con le attività di "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", un'altra delle iniziative faro annunciate nella strategia "Europa 2020".

"Youth on the move" si concentra su quattro principali linee d'azione:

1. Iniziative riguardanti tutto il sistema di **apprendimento permanente**, che permettano di sviluppare competenze chiave e ottenere risultati didattici di qualità, in linea con le esigenze del mercato del lavoro, allo scopo di estendere e ampliare le opportunità di formazione per i giovani e favorire a tal fine l'acquisizione di competenze nel quadro di attività di apprendimento non formali. La Commissione intende sostenere inoltre la **formazione professionale attraverso l'apprendistato e tirocini di qualità**, che consentono di acquisire un'esperienza di apprendimento in azienda e facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nuove azioni chiave:

- **Proposta di un progetto di raccomandazione del Consiglio sulla lotta all'abbandono scolastico** : la raccomandazione stabilirà un quadro per rispondere con politiche efficaci alle diverse cause all'origine degli elevati tassi di abbandono scolastico. Oltre alle misure correttive, sarà data particolare attenzione alle misure preventive (COM 2011/19DEF).
- **Istituzione di un gruppo di esperti di alto livello a favore dell'alfabetizzazione** che identifichi le pratiche efficaci applicate dagli Stati membri per migliorare le capacità di lettura degli allievi e degli adulti e formuli appropriate raccomandazioni.
- **Miglioramento dell'attrattiva, dell'offerta e della qualità dell'istruzione e formazione professionale (IFP)** quale importante contributo all'occupazione dei giovani e alla riduzione dell'abbandono scolastico. La Commissione, insieme agli Stati membri e alle parti sociali, si prefigge di dare nuovo slancio alla cooperazione nel settore dell'IFP e proporrà misure a livello nazionale e europeo.
- **Proposta di un quadro di qualità per i tirocini**, finalizzato tra l'altro alla rimozione degli ostacoli giuridici ed amministrativi ai tirocini transnazionali. **Misure che favoriscano l'accesso e la partecipazione** a tirocini di alta qualità, anche stimolando le imprese ad offrire possibilità di tirocini e un ambiente favorevole ai tirocinanti (ad esempio attraverso marchi di qualità o riconoscimenti), ma anche

attraverso accordi tra le parti sociali e una politica di responsabilità sociale delle imprese (RSI).

- **Proposta di un progetto di raccomandazione del Consiglio sulla valorizzazione e sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2011)** per corroborare l'azione degli Stati membri volta a promuovere il riconoscimento delle abilità acquisite mediante tali attività di apprendimento.

2. Aumentare la percentuale di giovani che seguono **corsi di istruzione superiore o equivalenti** per superare il divario con gli altri competitori nell'economia della conoscenza e stimolare l'innovazione. Pertanto, è necessario rendere l'istruzione superiore europea più interessante, aperta al resto del mondo e al passo con le sfide della globalizzazione, in particolare favorendo la mobilità di studenti e ricercatori. L'iniziativa "Youth on the move" fissa l'obiettivo di migliorare la qualità, l'attrattiva e la capacità di adattamento dell'istruzione superiore e migliorare qualitativamente e quantitativamente la mobilità e accusabilità, proponendo tra l'altro un **nuovo programma per la riforma e la modernizzazione dell'istruzione superiore**, comprendente un'iniziativa per **valutare le prestazioni delle università** e una **nuova strategia UE a livello internazionale** volta a promuovere all'estero l'istruzione superiore europea e a stimolare la cooperazione e gli scambi con partner di paesi terzi.

Nuove azioni chiave:

- **Sostegno alla riforma e alla modernizzazione dell'istruzione superiore, tramite la presentazione di una comunicazione (2011) che definirà un nuovo programma rafforzato per l'istruzione superiore:** le azioni saranno mirate a migliorare l'occupazione di diplomati e laureati, a incentivare la mobilità, anche tra le università e il mondo del lavoro, e a garantire la trasparenza e la qualità delle informazioni sulle possibilità di ricerca e di studio e sui risultati degli istituti. Un altro obiettivo sarà offrire opportunità agli studenti atipici e facilitare l'accesso ai gruppi più svantaggiati, anche mediante un adeguato finanziamento. Il programma rafforzato proporrà anche una strategia UE di internazionalizzazione che promuova e renda interessante per i cittadini l'istruzione superiore europea.
- **Valutazione del rendimento dell'istruzione superiore e dei risultati didattici:** nel 2011 la Commissione presenterà i risultati di uno studio di fattibilità relativo allo sviluppo di un sistema pluridimensionale e internazionale di graduatoria delle università, che tenga conto della diversità delle istituzioni di istruzione superiore.
- **Proposta di un programma strategico pluriennale in materia di innovazione (2011),** che definirà il ruolo dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) in un contesto di innovazione multipolare europea e stabilirà le priorità nell'ambito dell'istruzione superiore, della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei prossimi sette anni.

3. I programmi e le iniziative dell'Unione a favore della **mobilità** ai fini dell'apprendimento saranno rivisti, ampliati e correlati alle risorse nazionali e regionali. La dimensione internazionale sarà rafforzata. "Youth on the move" vuole contribuire al raggiungimento dell'obiettivo secondo cui entro il 2020 tutti i giovani in Europa dovranno

avere la possibilità di compiere una parte del loro percorso formativo all'estero, anche a livello professionale. L'iniziativa comprende la proposta di una **raccomandazione del Consiglio finalizzata all'eliminazione degli ostacoli alla mobilità**, accompagnata da un **"tabellone della mobilità"** destinato a misurare i progressi degli Stati membri in materia. L'iniziativa **"Youth on the move"** avrà un **sito web** sul quale sarà possibile reperire informazioni sulla mobilità nell'UE e sulle opportunità di formazione; il sito conterrà un link al portale PLOTEUS, già esistente, relativo alle opportunità di lavoro. La Commissione ha pubblicato anche sul portale "La tua Europa" una sezione dedicata all'istruzione e ai giovani contenente informazioni sui diritti e le opportunità degli studenti e dei giovani in Europa. La Commissione proporrà inoltre una **tessera "Youth on the move"** per facilitare la mobilità. L'iniziativa **"Il tuo primo posto di lavoro EURES"** aiuterà i giovani a tenersi informati sulle opportunità di lavoro e a lavorare all'estero, e incoraggerà i datori di lavoro a offrire opportunità ai giovani lavoratori mobili. La Commissione intende prendere in considerazione, inoltre, la possibilità di trasformare l'azione preparatoria "Erasmus per giovani imprenditori" in un programma che incentivi la mobilità degli imprenditori.

3.1. Promuovere la mobilità dei discenti

Studiare all'estero rappresenta per i giovani un metodo efficace per **aumentare la loro occupazione** e acquisire nuove competenze professionali, diventando cittadini attivi. La mobilità apre l'accesso a nuove conoscenze e sviluppa nuove competenze linguistiche e interculturali. Gli Europei che sperimentano la mobilità da giovani studenti hanno maggiori possibilità di essere mobili anche più tardi nella vita, sul mercato del lavoro.

La mobilità per l'apprendimento ha svolto inoltre un ruolo importante nell'aprire ulteriormente i sistemi di istruzione e formazione, rendendoli più europei e più internazionali, più accessibili e più efficienti. L'UE favorisce da lungo tempo la mobilità per l'apprendimento, grazie a diversi programmi e iniziative di cui il più conosciuto è il programma Erasmus. Tra essi ricordiamo i seguenti: istruzione superiore (Erasmus, Erasmus Mundus, Marie Curie) per studenti, dottorandi e personale; istruzione superiore e ricerca (Marie Curie, mobilità all'interno delle reti di eccellenza e delle piattaforme tecnologiche); dall'istruzione superiore alle aziende (tirocini nell'ambito di Erasmus e Marie Curie); formazione professionale e apprendistato (Leonardo); istruzione di secondo livello (Comenius), apprendimento degli adulti e volontariato degli anziani (Grundtvig); ambito culturale (Programma "Cultura"); scambi di giovani e volontariato (Gioventù in azione); volontariato (Servizio volontario europeo nell'ambito del programma "Gioventù in azione"); società civile (programma "Europa per i cittadini") e attività preparatorie "Erasmus per giovani imprenditori".

L'obiettivo della Commissione è quello di estendere le opportunità di mobilità per l'apprendimento a *tutti i giovani dell'UE entro il 2020*, mobilitando le risorse necessarie e rimuovendo gli ostacoli che intralciano le esperienze formative all'estero

I risultati della consultazione pubblica lanciata dal Libro verde sulla mobilità d'apprendimento (COM 329/2009) rivelano un **desiderio generale di incentivare la mobilità in tutti gli anelli della catena dell'istruzione** (istruzione superiore, scuole, formazione professionale) ma anche in ambiti di apprendimento informale e non formale, ad esempio il volontariato e allo stesso tempo confermano che esistono ancora molti ostacoli alla mobilità. L'UE finanzia diversi programmi a favore della mobilità di studenti, ricercatori, giovani e volontari, ma il numero di giovani che ne beneficiano, circa 380.000 all'anno, rimane relativamente limitato. La Commissione

intende **migliorare l'efficienza e il funzionamento di questi programmi** e promuovere un approccio integrato per sostenere l'iniziativa "Youth on the move" nell'ambito del prossimo quadro finanziario.

Nuove azioni chiave:

- **Creazione di un sito web dedicato all'iniziativa "Youth on the move" che informi circa le opportunità di formazione e mobilità nell'UE (2010):** questo sito web dovrà fornire tutte le informazioni relative ai programmi UE, alle opportunità e ai diritti di mobilità per l'apprendimento dei giovani; dovrà essere progressivamente arricchito, ad esempio con collegamenti tra le attività dell'Unione e le iniziative nazionali e regionali, fornirà informazioni sulle possibilità di finanziamento, sui programmi di formazione in tutta Europa (tenendo conto del lavoro in corso sugli strumenti di trasparenza e l'attuale portale PLOTEUS) e un elenco di imprese valide che offrono tirocini o esperienze simili.
- **Proposta di un progetto di raccomandazione del Consiglio per promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2010),** in particolare sugli ostacoli alla mobilità a livello nazionale, europeo e internazionale. La raccomandazione si basa sulle risposte ricevute in occasione della consultazione pubblica del 2009 sul libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento". Un **"tabellone della mobilità"** permetterà di misurare e confrontare, attraverso un monitoraggio costante, i progressi degli Stati membri in materia.
- **Creazione di una tessera "Youth on the move"** per facilitare la mobilità di tutti i giovani (studenti, allievi, apprendisti, tirocinanti, ricercatori e volontari) e il loro processo di integrazione nel paese di destinazione.
- **Pubblicazione di una guida sulle sentenze della Corte di giustizia europea sui diritti di chi studia all'estero (2010):** la guida tratterà in particolare l'accesso agli istituti di istruzione, il riconoscimento dei diplomi e il trasferimento di borse di studio.
- **Proposta di un passaporto europeo delle competenze (2011),** basato sugli elementi dell'attuale Europass, per registrare in modo trasparente e comparabile le competenze acquisite durante tutta la vita in diversi contesti formativi, tra cui le competenze informatiche e quelle ottenute mediante l'apprendimento informale e non formale. Il passaporto dovrà favorire la mobilità e facilitare il riconoscimento delle competenze tra i diversi paesi.

3.2. Promuovere la mobilità dei lavoratori

Come ha sottolineato il rapporto Monti "Una nuova strategia per il mercato unico" (2010), anche in tempi di crisi economica rimangono vacanti posti di lavoro nell'Unione. Questa situazione è in parte dovuta alla mancanza di mobilità dei lavoratori.

La prospettiva di studiare e lavorare all'estero interessa particolarmente i giovani. Esistono tuttavia molti ostacoli che impediscono ancora il libero movimento: è necessario rimuoverli per **consentire ai giovani lavoratori di trasferirsi e lavorare più facilmente** all'interno dell'Unione, acquisendo nuove abilità e competenze. I giovani

sono spesso disposti a lavorare all'estero, ma non sfruttano le opportunità di lavoro in altri paesi perché non ne sono a conoscenza e a causa dei costi che il trasferimento comporterebbe. Consigli e prestazioni finanziarie per coprire le spese di installazione dei giovani candidati a un posto di lavoro all'estero e la copertura di alcune spese di integrazione da parte del datore di lavoro potrebbero contribuire a **far meglio combaciare la domanda e l'offerta di lavoro**, permettendo ai lavoratori di acquisire **esperienza e competenze**.

I servizi pubblici per l'impiego non offrono sempre servizi adatti ai giovani e non incentivano abbastanza le imprese ad assumere giovani da tutta Europa. **EURES** e le opportunità di lavoro che offre non vengono sfruttati appieno dai servizi pubblici per l'impiego, anche se il 12% degli europei ne è a conoscenza e il 2% ne ha realmente fatto uso.

La Commissione ritiene che l'Europa deve trattenere sul proprio mercato del lavoro il maggior numero possibile di **lavoratori altamente qualificati** e attrarre chi ha qualifiche corrispondenti all'aumento previsto della domanda di manodopera. La ricerca dei talenti a livello mondiale renderà necessario un impegno particolare per attrarre i lavoratori migranti altamente qualificati. Una vasta gamma di fattori, oltre alla politica d'impiego tradizionale, concorrono a rendere interessante un luogo di lavoro. Per alcune professioni il numero di europei che emigrano non è compensato dal numero degli immigrati dai paesi terzi, ed è quindi necessario un intervento. Ciò comporta **far conoscere i diritti dei cittadini che si trasferiscono all'interno dell'UE**, in particolare in materia di coordinamento della sicurezza sociale e della libera circolazione dei lavoratori, **semplificare le procedure di coordinamento della sicurezza sociale** tenendo conto delle nuove forme di mobilità, ridurre gli ostacoli alla libera circolazione dei lavoratori (ad esempio garantire l'accesso a impieghi nel settore pubblico), informare meglio i giovani sulle **professioni più ricercate**, rendere più interessanti le professioni che risentono di una **"fuga dei cervelli"** (ad esempio nel settore scientifico e medico) e identificare, nel contesto dell'iniziativa "nuove competenze e nuovi posti di lavoro", le professioni che necessitano di personale e verso le quali è necessario spingere i giovani talenti dell'Unione e di altri paesi.

Nuove azioni chiave:

- **Sviluppo dell'iniziativa: "Il tuo primo lavoro EURES"**, come progetto pilota (a condizione di ottenere il necessario sostegno finanziario dall'autorità di bilancio) finalizzato ad aiutare i giovani a trovare lavoro in uno dei 27 paesi dell'UE e a trasferirsi all'estero. Cercare lavoro all'estero dovrà essere facile come nel proprio paese: "Il tuo primo lavoro EURES" proporrà consigli, aiuto nella ricerca di un impiego e al momento dell'assunzione, nonché un sostegno finanziario sia ai giovani che desiderano lavorare all'estero, sia alle imprese (in particolare le PMI) che assumono giovani lavoratori europei mobili e propongono loro un programma di integrazione completo. Questo nuovo strumento di mobilità dovrà essere gestito da EURES, la rete europea dei servizi pubblici per l'impiego e la mobilità del lavoro.
- Creazione nel 2010 di un **"bollettino europeo delle offerte di lavoro"**, per informare i giovani e i consulenti per l'impiego dei posti vacanti in Europa e delle competenze richieste. Questo "bollettino" migliorerà la trasparenza e l'informazione in merito alle offerte di lavoro per i giovani, grazie a un sistema di informazioni sulla domanda di lavoro e competenze in tutta Europa.

- **Controllo dell'applicazione della legislazione UE in materia di libertà dei lavoratori**, per garantire che gli incentivi degli Stati membri per i giovani lavoratori, tra cui la formazione professionale, siano accessibili anche ai giovani lavoratori mobili; **identificazione, nel 2010, delle aree in cui è necessario intervenire per promuovere la mobilità dei giovani** di concerto con gli Stati membri in seno al comitato tecnico per la libera circolazione dei lavoratori.

4. Migliorare la **situazione occupazionale dei giovani**. "Youth on the move" presenta un insieme di politiche prioritarie d'azione a livello UE e nazionale volte a ridurre la disoccupazione giovanile facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e riducendo la segmentazione del mercato del lavoro. L'iniziativa riserva un'attenzione particolare al ruolo dei **servizi pubblici per l'impiego**, incoraggiando la creazione di una "**garanzia per i giovani**" che assicuri che tutti i giovani abbiano un lavoro, seguano una formazione o beneficino di misure di attivazione, e propone l'istituzione di un **osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti** e un **aiuto ai giovani imprenditori**.

In un periodo di restrizioni del bilancio pubblico, le misure volte a **ridurre l'elevata disoccupazione giovanile e aumentare i relativi tassi di occupazione** devono essere efficaci a breve termine e sostenibili a lungo termine per rispondere alle sfide dei cambiamenti demografici. Tali misure devono riguardare in modo integrato tutte le tappe del passaggio dei giovani dagli studi al lavoro e garantire strumenti di sostegno per i soggetti a rischio di abbandono scolastico o professionale.

Un **buon coordinamento delle politiche a livello europeo** può rappresentare un vero vantaggio per i giovani. Insieme ai soggetti interessati, tra cui i servizi pubblici per l'impiego, le parti sociali e le ONG, è necessario un **impegno a livello UE e a livello nazionale**. Le misure devono essere basate sulle **azioni prioritarie** che seguono finalizzate a ridurre la disoccupazione dei giovani e a migliorare le loro prospettive di impiego. Tali priorità d'azione devono essere considerate un contributo in direzione dell'obiettivo fissato dalla strategia "Europa 2010", vale a dire **raggiungere un tasso di occupazione del 75%**.

Per facilitare l'accesso al primo impiego e l'avvio di una carriera al termine dell'istruzione secondaria, i giovani dovrebbero trovare lavoro o proseguire gli studi; in caso contrario devono ricevere un sostegno adeguato mediante **misure attive per il mercato del lavoro o misure sociali**, anche se non hanno diritto a prestazioni finanziarie. Questo aspetto è importante, in particolare negli Stati membri con minori prospettive d'impiego, per evitare che i giovani siano molto presto abbandonati a loro stessi.

Le organizzazioni per l'impiego, soprattutto i **servizi pubblici per l'impiego**, hanno le competenze per informare i giovani sulle opportunità di lavoro e per offrire loro assistenza nella ricerca di un lavoro, ma devono adattare questo sostegno alle necessità specifiche dei giovani, in particolare tramite partenariati con gli istituti di formazione e istruzione, i servizi di assistenza sociale e orientamento professionale, i sindacati e i datori di lavoro che possono offrire questo tipo di servizi nell'ambito della loro politica di **responsabilità sociale delle imprese (RSI)**.

Davanti alla scelta tra un lavoratore esperto e uno senza esperienza, i datori di lavoro preferiscono spesso il

primo. **Formule salariali e costi non salariali del lavoro** possono rappresentare un incentivo all'assunzione di personale senza esperienza, ma non dovrebbero contribuire al precariato. Anche la contrattazione collettiva può contribuire all'introduzione di salari differenziati d'ingresso. Tali misure devono essere completate da benefici secondari e da un accesso ai programmi di formazione che aiutino i giovani a mantenere il posto di lavoro.

I giovani lavoratori sono molto spesso assunti sulla base di **contratti temporanei**, che consentono alle imprese di mettere alla prova le competenze e la produttività di un lavoratore prima di offrirgli un impiego a tempo indeterminato. Tuttavia, troppo spesso i contratti temporanei rappresentano unicamente un risparmio sui costi rispetto ai contratti a tempo indeterminato, in particolare in paesi in cui la legislazione in materia di licenziamento varia fortemente a seconda del tipo di contratto (per quanto concerne le indennità di licenziamento, il periodo di preavviso, la tutela in sede giurisdizionale): ne risulta un **mercato del lavoro segmentato**, in cui molti giovani lavoratori alternano una serie di contratti temporanei a periodi di disoccupazione, con poche probabilità di ottenere un contratto più stabile e duraturo e con l'accantonamento di contributi pensionistici incompleti. Le donne giovani corrono maggiormente il rischio di cadere in questa trappola. È necessario limitare il rinnovo di tali contratti, perché è uno strumento dannoso per la crescita, la produttività e la competitività: ha effetti negativi a lungo termine per l'accumulazione di capitale umano e la capacità di produzione del reddito, poiché i giovani lavoratori temporanei tendono a ricevere salari e formazione inferiori.

Il 15% dei giovani europei tra i 20 e i 24 anni non lavora né studia (i cosiddetti giovani NEET, "not in employment, education or training" – disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione) e rischia l'esclusione permanente dal mercato del lavoro e la dipendenza dalle prestazioni sociali. Per far fronte a questo problema è essenziale **prevedere passerelle adeguate che consentano a questi giovani di tornare all'istruzione e alla formazione, se necessario, o di entrare a contatto con il mondo del lavoro**. È inoltre fondamentale prendere tutti i provvedimenti necessari affinché il maggior numero di **giovani con disabilità** o problemi di salute abbia un lavoro, per prevenire il rischio di futura inattività ed esclusione sociale. I servizi pubblici per l'impiego sono essenziali nell'incentivare e nel coordinare tali provvedimenti.

Prevedere adeguate reti di protezione sociale per i giovani, in particolare di quelli appartenenti ai gruppi più vulnerabili, richiede un adeguato sostegno al reddito, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità. Molti giovani disoccupati, in particolare quelli che non hanno mai lavorato, non hanno accesso ai sussidi di disoccupazione o ad altre prestazioni finanziarie. Per far fronte a questa situazione sarebbe necessario, ove appropriato, **garantire l'accesso alle prestazioni sociali** e, se necessario, **ampliarle** per garantire forme di sostegno al reddito; allo stesso tempo devono essere attivate misure precauzionali che garantiscano l'assegnazione delle prestazioni accordate soltanto ai giovani attivamente impegnati nella ricerca di un lavoro o in un'ulteriore formazione o istruzione, per evitare le trappole dell'assistenzialismo. La modernizzazione dei sistemi di sicurezza sociale deve tenere conto della precarietà dei giovani.

Sostenere i giovani imprenditori e il lavoro autonomo il quale può offrire ai giovani la preziosa opportunità di sfruttare le loro competenze e definire personalmente il loro lavoro. È inoltre un'opzione da considerare seriamente al momento di consigliare i giovani in merito al loro futuro percorso professionale.

A tale fine, i giovani hanno bisogno di maggiori possibilità di acquisire esperienza in materia, di ricevere aiuto e

consigli nell'elaborazione di piani aziendali, di avere accesso al capitale di avviamento e di usufruire di un periodo di affiancamento nella fase iniziale dell'attività. Anche in questo caso i servizi pubblici per l'impiego giocano un ruolo fondamentale nell'informare e consigliare i giovani alla ricerca di un lavoro in merito alle opportunità di creare un'impresa o lavorare in proprio.

Nuove azioni chiave:

La Commissione intende:

- a fronte delle ristrettezze di bilancio, collaborare con gli Stati membri per **identificare le misure di sostegno più efficaci** (tra cui il collocamento professionale, i programmi di formazione, gli incentivi a favore delle assunzioni e particolari formule salariali, le misure e le prestazioni di sicurezza sociale combinati a misure di attivazione) e proporre adeguate azioni di follow up;
- stabilire un **monitoraggio sistematico della situazione dei giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET)** sulla base di dati comparabili a livello UE, che serviranno all'elaborazione di politiche e all'apprendimento reciproco in materia;
- **stabilire, con il supporto del programma Progress, un nuovo programma di apprendimento reciproco per i servizi pubblici europei per l'impiego (2010)**, per aiutarli a raggiungere i giovani e a offrire loro servizi specializzati. Questo programma identificherà le componenti essenziali delle buone pratiche dei servizi pubblici per l'impiego e faciliterà la loro diffusione;
- **intensificare il dialogo politico bilaterale e regionale sull'occupazione giovanile** con i partner strategici dell'UE e i paesi della politica europea di vicinato, nonché in seno a organizzazioni internazionali, in particolare l'OIL, l'OCSE e il G20;
- **incoraggiare un maggiore sostegno ai potenziali giovani imprenditori attraverso il nuovo strumento europeo di microfinanziamento Progress**^[1]. Questo strumento facilita l'accesso ai microfinanziamenti per chi desidera creare o sviluppare un'impresa, ma ha difficoltà ad ottenere crediti sul mercato tradizionale. In molti Stati membri i giovani microimprenditori che fanno ricorso a questo strumento di microfinanziamento beneficeranno anche di servizi di guida e assistenza offerti dal Fondo sociale europeo (FSE).

Nel quadro del programma "Europa 2020" e della strategia europea per l'occupazione, gli Stati membri devono prestare particolare attenzione:

- a garantire a tutti i giovani un lavoro, una formazione complementare o misure di attivazione **entro quattro mesi dall'uscita dalla scuola**, in qualità di **"garanzia per i giovani"**. A tale fine gli Stati membri sono invitati a identificare ed eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi che impediscono ai giovani inattivi che non seguono studi o formazioni di accedere a queste misure. Questo obiettivo richiederà spesso di estendere il sostegno offerto dai servizi pubblici per l'impiego, dotandoli di strumenti adattati

alle necessità dei giovani;

- a garantire un buon **equilibrio tra i diritti alle prestazioni e le misure di attivazione mirate**, sulla base di obblighi reciproci, per far sì che tutti i giovani, soprattutto i più vulnerabili, beneficino di un sistema di protezione sociale;
- a introdurre, sui mercati del lavoro segmentati, un **"contratto unico" a tempo indeterminato** che preveda un periodo di prova sufficientemente lungo e un aumento graduale dei diritti di protezione sociale, l'accesso a formazioni, l'apprendimento permanente e servizi di orientamento professionale per tutti i lavoratori. Gli Stati membri dovranno inoltre introdurre un reddito minimo specifico per i giovani e costi non salariali più vantaggiosi per rendere i contratti a tempo indeterminato dei giovani più interessanti e lottare contro la segmentazione del mercato.

Sfruttare appieno il potenziale dei programmi di finanziamento dell'UE

Diversi programmi comunitari esistenti sostengono già gli obiettivi dell'iniziativa "Youth on the move". In materia di istruzione e formazione, il programma per l'apprendimento permanente (tra cui Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius e Grundtvig), i programmi Youth in Action, Erasmus Mundus, Tempus e le azioni Marie Curie si rivolgono a gruppi specifici. La Commissione ritiene necessario rafforzare, razionalizzare e sfruttare i loro obiettivi per sostenere l'iniziativa "Youth on the move".

Gli insegnanti, i formatori, i ricercatori e gli operatori giovanili possono fungere da **"moltiplicatori" della mobilità** a diversi livelli: convincendo i giovani a effettuare un'esperienza di mobilità, preparando i partecipanti, rimanendo in contatto con l'istituto, l'organizzazione o l'impresa ospitante. Nella prossima generazione di programmi di mobilità, la Commissione proporrà di dedicare particolare attenzione alla mobilità dei soggetti moltiplicatori, quali insegnanti e formatori, affinché fungano da sostenitori della mobilità.

La Commissione intende esaminare la possibilità di incentivare la mobilità dei giovani in materia di **imprenditorialità**, in particolare aumentando la mobilità nell'ambito dei tirocini Erasmus, promuovendo l'insegnamento dell'imprenditorialità a tutti i livelli del sistema d'istruzione e all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), migliorando la partecipazione delle imprese alle azioni Marie Curie e sostenendo l'iniziativa **"Erasmus per giovani imprenditori"**.

Questi programmi tuttavia non riusciranno da soli a rispondere a tutte le esigenze. È quindi necessario **unire i fondi di diverse fonti e ottenere un maggiore impegno** delle autorità pubbliche, della società civile, delle imprese e di altri soggetti interessati, a favore degli obiettivi dell'iniziativa "Youth on the move", al fine di raggiungere la massa critica necessaria.

Il **Fondo sociale europeo (FSE)** fornisce un aiuto considerevole ai giovani. Si tratta del principale strumento finanziario dell'UE a sostegno dell'occupazione giovanile, dell'imprenditorialità e della mobilità per l'apprendimento dei giovani lavoratori, contro l'abbandono scolastico e a favore del miglioramento dei livelli di competenza. Ai giovani è destinato il 60% circa del bilancio totale dell'FSE (75 miliardi di euro per il periodo 2007-2013) e dei fondi nazionali di cofinanziamento. L'FSE sostiene inoltre in modo significativo le riforme dei

sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri e la partecipazione alla formazione permanente, con un contributo pari a 20,7 miliardi di euro.

Il potenziale dell'**FSE deve comunque essere sfruttato al massimo**, A tal fine la Commissione intende effettuare un inventario delle misure attuali dell'FSE e collaborare con gli Stati membri per identificare le misure chiave e le azioni politiche che necessitano di un intervento urgente dell'FSE, servendosi dei rendiconti dell'azione dell'FSE .

Anche il programma Progress e il nuovo strumento europeo di microfinanziamento saranno ulteriormente valorizzati, così come i finanziamenti nazionali e regionali.

La Commissione esamina anche la possibilità di creare, in collaborazione con la Banca europea degli investimenti, un **sistema europeo di prestiti agli studenti** complementare ai sistemi degli Stati membri. Una maggiore disponibilità di prestiti per i giovani studenti potrebbe incentivare la mobilità transfrontaliera nel campo dell'istruzione, permettendo tra l'altro agli studenti di seguire un intero programma di studi all'estero. È necessario garantire la complementarità con i programmi UE esistenti in materia di istruzione e formazione. Uno studio, i cui risultati sono attesi nel 2011, è attualmente in fase di elaborazione.

Nuove azioni chiave:

- Poiché la questione assume un'importanza crescente, la Commissione e gli Stati membri esamineranno gli interventi dell'FSE e **saranno proposte misure per far meglio conoscere l'aiuto che l'FSE può offrire ai giovani e per sfruttare al massimo questo potenziale.**
- **Gli Stati membri devono garantire che l'FSE sostenga tempestivamente** i giovani e gli obiettivi della strategia "Europa 2020". La Commissione identificherà le buone pratiche per un impiego efficiente dei finanziamenti a favore dell'occupazione giovanile e inciterà gli Stati membri ad applicarle più ampiamente nei loro programmi.
- **Una revisione di tutti i programmi dell'UE** a favore dell'istruzione e della mobilità, anche mediante una consultazione aperta delle parti interessate, è prevista per settembre 2010; nel 2011 saranno formulate le proposte per il nuovo quadro finanziario.
- **Uno studio di fattibilità relativo alla creazione di un sistema europeo di prestiti agli studenti**, in collaborazione con il gruppo BEI e altri istituti finanziari, per aumentare la mobilità transnazionale degli studenti e migliorare l'accesso dei giovani all'istruzione superiore, in modo complementare ai programmi degli Stati membri. Le conclusioni di questo studio sono previste per il 2011.

Piani di monitoraggio e comunicazione

La Commissione intende collaborare con gli Stati membri al fine di seguire lo stato di avanzamento della strategia "Youth on the move", nel contesto del follow-up alla strategia "Europa 2020", dei programmi in vigore concernenti il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020"), della strategia europea per l'occupazione e della strategia UE per la gioventù. I nuovi **orientamenti**

integrati, in particolare in materia di occupazione, costituiscono il quadro per le azioni strategiche coordinate, la maggior parte delle quali è di competenza degli Stati membri. La Commissione intende sostenere gli Stati membri nella progettazione e nell'attuazione delle azioni, grazie a **finanziamenti** e **metodi aperti di coordinamento**, in particolare mediante procedure rafforzate di **apprendimento reciproco** e **valutazioni inter pares** con le autorità nazionali, i decisori regionali e locali nonché altri soggetti e professionisti interessati, e mediante un monitoraggio periodico e una continua cooperazione in merito ai programmi dell'FSE.

Le azioni annunciate nella comunicazione saranno **riesaminate e aggiornate regolarmente** fino al 2020.

Campagna d'informazione

Nel 2010 la Commissione ha lanciato una **campagna d'informazione** volta a sostenere l'iniziativa "Youth on the move" nel corso del prossimo decennio. Nel 2011 la campagna comprenderà **un'azione di mobilitazione e sensibilizzazione sul tema dell'occupazione dei giovani** diretta a questi ultimi e alle parti interessate del mercato del lavoro negli Stati membri, con l'obiettivo di concentrare l'azione a livello UE e nazionale sulla lotta contro la disoccupazione giovanile e incoraggiare i giovani a sfruttare le opportunità che sono loro offerte. La campagna coinvolgerà attivamente le autorità nazionali e regionali, le imprese, in particolare le PMI, e altre parti interessate. (4- continua)

In Primo Piano

Concorso d'idee : Door-to-Door in a klik

Siim Kallas, vice-presidente della Commissione europea e Commissario ai trasporti, in occasione della conferenza "Intelligent Transport Systems" ha lanciato un concorso d'idee "Door-to-Door in a klik" per la messa a punto di un sistema che permetta di programmare itinerari di viaggio e consenta all'utilizzatore di ottenere informazioni o di acquistare titoli di viaggio per qualsivoglia mezzo di trasporto utilizzato, in Europa o in altro paese inserito nell'itinerario.

Il concorso si rivolge a tutte le parti interessate, industria e privati che sono in grado di sviluppare e presentare un progetto operativo. Il termine per la presentazione dei progetti è il **9 settembre 2011**

Ulteriori informazioni e il modulo di iscrizione sono reperibili nel sito www.eujourneyplanner.eu

Tutti i progetti presentati e pre-selezionati saranno votati dal pubblico e valutati da una giuria di esperti . I vincitori beneficeranno dell'aiuto della Commissione per la realizzazione della loro idea.

EVENTI A BRUXELLES

Assemblea su Agenda Digitale

Data: 16-17 Giugno 2011

Orario: 10.00

Luogo: Autoworld, Bruxelles

Istituzione: Commissione europea

Descrizione: L'assemblea ha lo scopo di fare il punto sull' attuazione dell'Agenda digitale, la strategia dell'UE per una società ed una economia innovativa. Pertanto, la Commissione europea ha invitato un'ampia gamma di addetti ai lavori : industriali, ricercatori, ONG, rappresentanti di Stati membri e di altre istituzioni europee per valutare i progressi raggiunti rispetto agli obiettivi dell'Agenda Digitale. All'assemblea interverrà la Commissaria all'Innovazione Nele Kroes.

Oceano del futuro 2012 : giornata informativa

Data: 16 Giugno 2011

Luogo: Charlemagne building, Bruxelles

Istituzione: Commissione Europea

Descrizione: L'evento ha lo scopo di mettere in evidenza gli sforzi congiunti delle tre DG: Ambiente, Mare, Ricerca ed Innovazione sul tema oggetto dell'iniziativa "L'oceano del futuro 2012" . La giornata informativa sarà aperta da più alti livelli delle tre Dg e è indirizzata a istituti di ricerca, università, industria, piccole e medie imprese, organizzazioni della società civile e punti di contatto nazionali.

7 PQ ricerca Ambientale: giornata informativa

Data: 17 giugno 2011

Orario: 09.00

Luogo: Albert Borchette Conference Centre, Bruxelles

Istituzione: Commissione europea

Descrizione: L'evento ha lo scopo di mettere in evidenza le novità del Programma di lavoro 2012 la cui pubblicazione è prevista per il mese di Luglio, e di fornire consulenza sulla preparazione e presentazione dei progetti.

Conferenza: Prendi il treno: Capacità, Istruzione e Lavoro

Data: 20-21 giugno 2011

Orario: 09.00

Luogo: Madou Tower, Bruxelles

Istituzione: Commissione Europea

Descrizione: La Conferenza internazionale sarà incentrata sul ruolo dell'istruzione e della formazione nella preparazione dei giovani al mondo del lavoro; il passaggio dalla scuola al lavoro; conservazione e aggiornamento dell'attività lavorativa.

Conferenza: “Iniziativa Città e Comunità intelligenti”

Data: 21 Giugno 2011

Luogo: Bruxelles

Istituzione: Commissione europea

Descrizione: Conferenza di lancio dell'iniziativa “Città e comunità intelligenti”. Nel corso della conferenza saranno esaminati i risultati della consultazione pubblica sull'iniziativa e si discuterà sui differenti strumenti e attività europee rilevanti per il successo dell'iniziativa dalle partnership ai futuri bandi. Alla conferenza parteciperà il Commissario all'Energia Gunther Oettinger.

Conferenza su Registrazione dei veicoli

Data: 21 giugno 2011

Luogo: Bruxelles

Istituzione: Commissione europea

Descrizione: La conferenza presenterà i risultati della consultazione pubblica e discuterà le conclusioni preliminari della valutazione d'impatto che si prevede terminata nell'ultimo quadrimestre del 2011.

Conferenza: Regioni per il cambiamento economico

Data: 23-24 giugno 2011

Luogo: Bruxelles

Istituzione: Commissione europea

Descrizione: Le Regioni d'Europa apportano un contributo decisivo per la realizzazione degli obiettivi di Europa 2020, una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. La conferenza prevede all'apertura una sessione

plenaria nel corso della quale sarà presentata la nuova iniziativa della Commissione europea, la Piattaforma di specializzazione intelligente. Sono previsti 3 parallele sezioni di seminari e la cerimonia di premiazione degli RegioStars awards 2011 nel corso della quale il Commissario Hahn terrà un discorso.

Forum sulla competitività industriale

Data: 29 giugno 2011

Luogo: Bruxelles

Istituzione: Comitato delle Regioni

Descrizione: Il Comitato delle Regioni sostiene la politica industriale europea attraverso varie iniziative tra le quali “Europe 2020 Monitoring Platform”, “European Entrepreneurial Region scheme”. In aggiunta, il Comitato prevede l'adozione di un parere sull'iniziativa faro “una politica industriale per l'era della globalizzazione” della strategia Europa 2020.

TEN-T giornata informativa 2011

Data: 29 giugno 2011

Luogo: Bruxelles

Istituzione: Altre Istituzioni/ Agenzie

Descrizione: L' evento intende presentare le priorità 2011 dei bandi pluriennali TEN-T che saranno focalizzati su ERTMS(Sistema europeo di gestione del traffico su rotaia), RIS (Servizio informativo fluviale) e MoS (Autostrade del mare). La giornata informativo fornirà inoltre tutte le informazioni pratiche su come preparare un progetto di successo.

PARTNERSHIP EUROPEE

Programma: Programmi Leonardo da Vinci/Grundtvig/ Nordplus

Sintesi: L'Adult Education Centre (TAKK) di Tampere, sezione Turismo e Catering, cerca altri Istituti professionali come partners per realizzare un progetto di mobilità internazionale nel campo dell'istruzione professionale.

Contatti: Markku Immonen
markku.immonen@takk.fi
Paivi Puutio
paivi.puutio@ta.fi

Scadenza: **31 Ottobre 2011**

Programma: LIFE+

Sintesi: Midland's Environment Agency cerca partners per realizzare un progetto da presentare nell'ambito del programma LIFE+. Scopo del progetto è di sviluppare metodi innovativi di identificazione delle mancanze della direttiva quadro sull'acqua in materia di raccolta dell'acqua nei centri urbani.

Contatti: t.panteli@wmeuropeancervice.eu

Programma: Fondo Sociale Europeo/ Progress/ Leonardo da Vinci

Sintesi: L'ufficio di collocamento della città di Wuerszburg cerca altri comuni come partners in un progetto focalizzato sulla ricerca di un nuovo sistema di qualificazione e collocamento nel campo della assistenza agli anziani, da presentare nell'ambito dei bandi del Fondo sociale europeo o dei programmi Progress o Leonardo da Vinci.

Contatti: eva.zahorsky@jobcenter-ge.de

Programma: Programma di lavoro annuale 2010 in materia di sovvenzioni e appalti per l'azione preparatoria nel settore dello sport e per eventi speciali annuali

Sintesi: L'Essex County Council (ECC), autorità locale nell'est dell'Inghilterra, vanta una significativa esperienza in uno dei sotto temi ("Promozione di approcci innovativi per rafforzare l'organizzazione dello sport in Europa") dell' "Azione preparatoria nel settore dello sport". Pertanto, al fine di mettere a disposizione questa esperienza e conoscenza, l'ECC ricerca consorzi che stiano lavorando per presentare proposte sul tema .in particolare può del bando , e intende di. Il bando è rivolto a enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro.

Contatti: Matthew.Brown@essex.gov.uk

Scadenza: 29 luglio 2011

Programma: Cultura

Sintesi: Il Centro europeo di ricerca e rappresentazione musicale dell' *Abbaye aux Dames* (Poitou-Charentes – Francia) ricerca partners per sviluppare un progetto comune nell'ambito del prossimo invito a presentare proposte del programma Cultura. In particolare è alla ricerca oltre di conservatori di musica, orchestre, istituti di musica, biblioteche musicali, sale da concerto e festival, di scuole di design e arti, scuole di fashion design interessati a promuovere il repertorio classico e romantico come elementi essenziali di un comune patrimonio musicale europeo ed a promuovere un dialogo interdisciplinare tra musica classica e il design.

Contatti: M. Vincent Soccodato,
European projects coordinator
soccodato@abbayeauxdames.org

Scadenza: 1 ottobre 2011

Programma: Lifelong Learning Programme (LLP)

Sottoprogramma: Leonardo da Vinci IVT Mobility

Sintesi: Il liceo professionale Edmon Michelet di Etriché (Francia) è alla ricerca di partners per sviluppare progetti di mobilità internazionale per 25 suoi studenti. In particolare è alla ricerca di un liceo professionale in ambito sanitario che possa offrire agli studenti tirocini in aziende locali (ospedali, cliniche, istituti per disabili, asili, organizzazioni non governative ecc) e fornire assistenza per l'accoglienza degli studenti durante il tirocinio. Il Liceo Michelet offre lo stesso tipo di assistenza per studenti da licei professionali dei partner. I tirocini sono della durata di 3 settimane (tra settembre 2012 e giugno 2013) e sono indirizzati a ragazzi del 2° anno di abilitazione professionale in campo sanitario e assistenza domestica (età minima 15 anni). Gli studenti hanno già partecipato ad un tirocinio di 6 settimane in Francia.

Contatti:

Ms Dervaux Julie
English teacher
julie.dervaux-kazibwe@cneap.fr
Tel: 0033.2.41.31.14.00

For technical and teaching aspects:

Ms Chanet Sylvie
Director
sylvie.chanet@cneap.fr
Tel: 0033.2.41.31.14.00

Scadenza: **Febbraio 2012**

Sintesi: Lo Youth Sports Development Team e il Kensington e Chelsea Council di Londra, cercano partners europei per valutare la possibilità di presentare insieme un progetto nell'ambito del programma di apprendimento permanente e/o Gioventù in azione. I progetti dovrebbero incentrarsi sulla valorizzazione del ruolo che lo sport svolge nell'aiutare i giovani nella loro crescita e come una formazione sportiva possa offrire opportunità di lavoro per i giovani nel campo dello sport.

Contatti

Jeff Prevost
T. 0044 207 938 8183
jeff.prevost@rbkc.gov.uk

Scadenza: **Settembre 2011**

PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA

Bando: CIP-IEE

Sintesi: La Fondazione ADEuropa, ente pubblico del Governo regionale di Castilla y León ricerca partners per due diversi progetti da presentare nell'ambito del 7PQ e del programma Energia Intelligente per l'Europa.

Il progetto che fa riferimento al bando del 7PQ consiste nello sviluppo di una piattaforma digitale incentrata su contenuti educativi che permetta la creazione da parte degli insegnanti di propri supporti telematici al fine di facilitare le lezioni in classe. Partners richiesti sono: Centri di ricerca specializzati in tecnologie per l'insegnamento; SMEs del settore dello sviluppo commerciale di materiali per l'insegnamento in supporto digitale; fornitori commerciali di apparecchiature tecniche per la scuola.

Il secondo progetto da sviluppare nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa, si impegna al raggiungimento di una maggiore efficienza energetica attraverso la riduzione dei costi di energia nella produzione alimentare industriale. La scommessa è fornire all'utilizzatore finale prodotti a basso consumo di energia, incrementando la salvaguardi dell'ambiente, riducendo le emissioni di CO2. Partners richiesti sono: Camere di commercio, Associazioni commerciali, Aziende alimentari, Agenzie per l'Energia.

Contatti:

ADEuropa

consorcios@adeuropa.org

Scadenza: Febbraio 2012

PROGRAMMA DAPHNE III

Sintesi: L'Università di Wolverhampton in West Midland cerca partners per due progetti da sviluppare nell'ambito del programma Daphne III i cui prossimi bandi saranno pubblicati a partire da Settembre 2011.

1. Ricerca sul tema "Donne che abusano sessualmente di bambini e giovani ragazzi" per sviluppare politiche, pratiche, scambio di conoscenze e diffondere attività relative alla tematica
2. Studio sulle problematiche attinenti ai giovani e ai minori fuggiti e senza casa vittime di abusi e violenze nelle strade per migliorare i servizi e le politiche a sostegno di questi vulnerabili soggetti.

Contatti:

Paramjit Singh

Email: P.Singh6@wlv.ac.uk

T. +44 (0) 1902 322360

Scadenza: Settembre 2011

PROGRAMMA “Leonardo da Vinci”

Development of innovation

Sintesi: The Adult Education Committee della città di Gothenburg, West Sweden, ricerca partners per sviluppare un metodo che permetta di far incontrare le domande di specifiche figure professionali da parte del mercato del lavoro con la formazione proposta nei corsi per adulti. L'obiettivo è presentare una candidatura per il Leonardo da Vinci Preparatory cisit e una candidatura per Leonardo da Vinci Development of Innovation. Temi chiave dei progetti: Formazione per adulti, formazione professionale, mercato del lavoro.

Contatti

Maria Kristiansson

International Coordinator

maria.kristiansson@vux.goteborg.se

0046-31-3683010

Scadenza: Leonardo da Vinci Development of Innovation **Febbraio 2012**

Bandi europei

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenza
PROTEZIONE CIVILE	Invito a presentare proposte 2011 - esercitazioni di simulazione nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'UE http://ec.europa.eu/echo/civil_protection/civil/protection.htm	GUUE C169 09/06/2011	ECHO	25/07/2011
GIOVENTU IN AZIONE	Invito a presentare proposte – EACEA/17/11 – Programma “Gioventù in azione” Strutture di sostegno per la gioventù – sottoazione 4.3 – Migliorare la mobilità per la formazione degli operatori giovanili e il sostegno al lavoro nel settore giovanile per i giovani disoccupati. Http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_action_4_3_en.php	GUUE C165 07/06/2011	EACEA	01/09/2011
ISTRUZIONE	Invito aperto a presentare proposte – GP/RPA/ReferNet-FPA/001/11 ReferNet – Rete europea del Cedefop nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. Http://www.cedefop.europa.eu/EN/working-with-us/public-procurements/calls-for-proposals.aspx	GUUE C136 06/05/2011	CEDEFOP P	08/07/2011
IMPRESE	EDEN - Destinazione europea di eccellenza – Invito a presentare proposte COD .13/G/ENT/CIP/11/B/N02S001 http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf_getdocument.cfm?doc_id=6444	SITO C.E.	IMPRESE	01/07/2011
CULTURA	Invito a presentare proposte – EAC/18/11 – Azione preparatoria nel settore dello sport http://ec.europa.eu/sport/preparatory_actions/doc1009_en.htm	GUUE C131 03/05/2011	CULTUR A	29/07/2011
7PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione dell'impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” cod id. FCH-JU-2011-1 http://cordis.europa.eu/	GUUE c131 03/05/2011	RICERCA	18/08/2011
Media 2007	Invito a presentare proposte EACEA/14/11 – Promozione/Accesso al mercato http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index_en.htm	GUUE C123 21/04/2011	EACEA	10/06/2011
Media 2007	Invito a presentare proposte EACEA/06/11 – Sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale http://ec.europa.eu/culture/media/programme/newtech/vod_dcc/index_en.htm	GUUE C121 19/04/2011	EACEA	20/06/2011
Media 2007	Sviluppo, Distribuzione, promozione e formazione. Invito a presentare proposte EACEA/01/11 – Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei – Sistema di sostegno “automatico”2011 http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distribution/schemes/auto/index_en.htm	GUUE C121 19/04/2011	EACEA	17/06/2011

Settore	Descrizione	Riferimenti	DG/CE	Scadenza
Media 2007	Sviluppo, Distribuzione, promozione e formazione. Invito a presentare proposte EACEA/03/11 – Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei – Sistema di sostegno “Agente di vendita”2011 http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/sales/index_en.htm	GUUE C121 19/04/2011	EACEA	17/06/2011
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/05/11 Sostegno per l'attuazione di progetti pilota http://ec.europa.eu/culture/media/programme/newtech/pilot/index_en.htm	GUUE C121 19/04/2011	EACEA	14/06/2011
Media 2007	Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione – Invito a presettare proposte – EACEA/07/11 – Formazione http://ec.europa.eu/culture/media/programme/trainin/g/forms/index_en.htm	GUUE C106 06/04/2011	EACEA	15/06/011
7PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro “idee” 2011 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione – The ERC Proof of Concept Grant – cod. id. ERC-2011-PoC Http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7CallsPage/	GUUE C96 29/03/2011	RICERCA	15/06/2011
LLP	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente – Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione – EACEA/15/11 http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_et_2011_en.php	GUUE C93 25/03/2011	EACEA	30/06/2011
7PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro “Persone” 2011 del 7° Programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Codice id. FP7-PEOPLE-2011-NCP Http://cordis.europa.eu/fp7/calls/	GUUE C76 10.03.2011	RICERCA	22/06/2011
AMBIENTE	Invito a presentare proposte per la selezione LIFE+ 2011. http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepus.htm	GUUE C62 26/02/2011	AMBIENTE	18/07/2011 09/09/2011
Lavoro	Invito a presentare proposte: Linea di bilancio 04.03.03.01 – Relazioni industriali e dialogo sociale VP/2011/001 http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=292&furtherCalls=yes	Sito web D.G. Occupazione		30/08/2011

Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMPR) invito EMPR 2011 seguenti aree tematiche: <ul style="list-style-type: none"> – metrologia per la salute – ambito più ampio del Sistema internazionale di unità di misura (SI) – metrologia per le nuove tecnologie http://www.emrponline.eu/call2011	GUUE C35 04/02/2011	RICERCA	03/10/2011
7PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione – Programma specifico “Cooperazione”: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - FP7-ICT-2011-SME-DCL http://cordis.europa.eu/fp7/calls	GUUE C32 01/02/2011	RICERCA	28/09/2011
Europa per i cittadini	Invito a presentare proposte 2010 – Programma “Europa per i cittadini” (2007-2013) Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva. Http://ec.europa.eu/citizenship/index_en.html http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm	GUUE C340 15/12/2010	EACEA	Varie da 01/02/2011 a 15/10/2011
Gioventù	Invito a presentare proposte EAC/57/10 – Programma “Gioventù in azione” 2007-2013 http://ec.europa.eu/youth http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm	GUUE C333 1/12/2010	EACEA	Varie da 01/02/2011 a 01/11/2011